

## Prodotto T1.2.2 Rapporto azioni esemplari inclusive Produit T1.2.2 Rapport sur les actions exemplaires en matière d'inclusion

Il patto per la valorizzazione dei luoghi della cultura di Santadi nasce dal lavoro di co-progettazione e sperimentazione degli attori locali reso possibile dal percorso partecipativo realizzato nel **periodo novembre 2021 e aprile 2022** nell'ambito del progetto RACINE. L'obiettivo era quello di definire "dal basso" azioni di valorizzazione di uno specifico luogo della cultura, da parte della comunità: la Tomba dei Giganti di Barrancu Mannu. Azioni quindi che, con l'azione quotidiana delle persone del territorio, potessero contribuire alla conoscenza e valorizzazione del bene stesso.

Il sito oggetto del progetto di valorizzazione da parte del Comune di Santadi nell'ambito del Progetto si trova a pochi chilometri dal centro abitato e non è attualmente interessato da una gestione che ne garantisca l'offerta stabile di visita guidata.

Il percorso di co-progettazione ha coinvolto referenti del Comune di Santadi, della Pro Loco, del Sistema Museale, alcuni operatori economici del territorio e semplici cittadini attivi nella comunità e si è sviluppato attraverso le seguenti tappe:

- 10 Interviste in profondità per conoscere attori e luoghi della cultura, della comunità di Santadi e territorio con una mappatura di persone e organizzazioni da coinvolgere.

- 1 evento di presentazione del progetto per condividere le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico e per avviare un primo momento di ascolto e raccolta di suggerimenti con la comunità e i rappresentanti istituzionali coinvolti;
- 4 Incontri di co-progettazione in presenza aperti alla comunità - cittadine/i, associazioni, scuole, Enti e realtà culturali, operatori turistici ed economici - per scoprire il progetto RACINE, individuare idee e progettare azioni per valorizzare il luogo della cultura individuato, riflettere su quanto appreso nel corso della sperimentazione;
- 2 azioni sperimentali ideate nel corso degli incontri di co-progettazione e realizzate dalla rete attivata dal progetto RACINE.

Il lavoro avviato nell'ambito dei workshop partecipativi è partito dall'analisi condivisa del luogo della cultura, degli attori e delle reti del territorio, per arrivare ad immaginare in futuro il luogo di valorizzazione, cercando di rispondere alla domanda ***Come vorremmo vedere la tomba di Barrancu Mannu nel 2030?***

Obiettivo della domanda è stato quello di stimolare una visione per cercare di immaginare il bene senza limitazioni o senza pensare a eventuali impedimenti tecnico/burocratici. La discussione si è focalizzata sulle diverse dimensioni dell'accessibilità da esplorare: sociale, economica, fisica, e culturale ma la scelta sulle **direttrici/ambiti di lavoro** è ricaduta soprattutto su quella fisica e culturale. E le due azioni della sperimentazione avviate sono state:

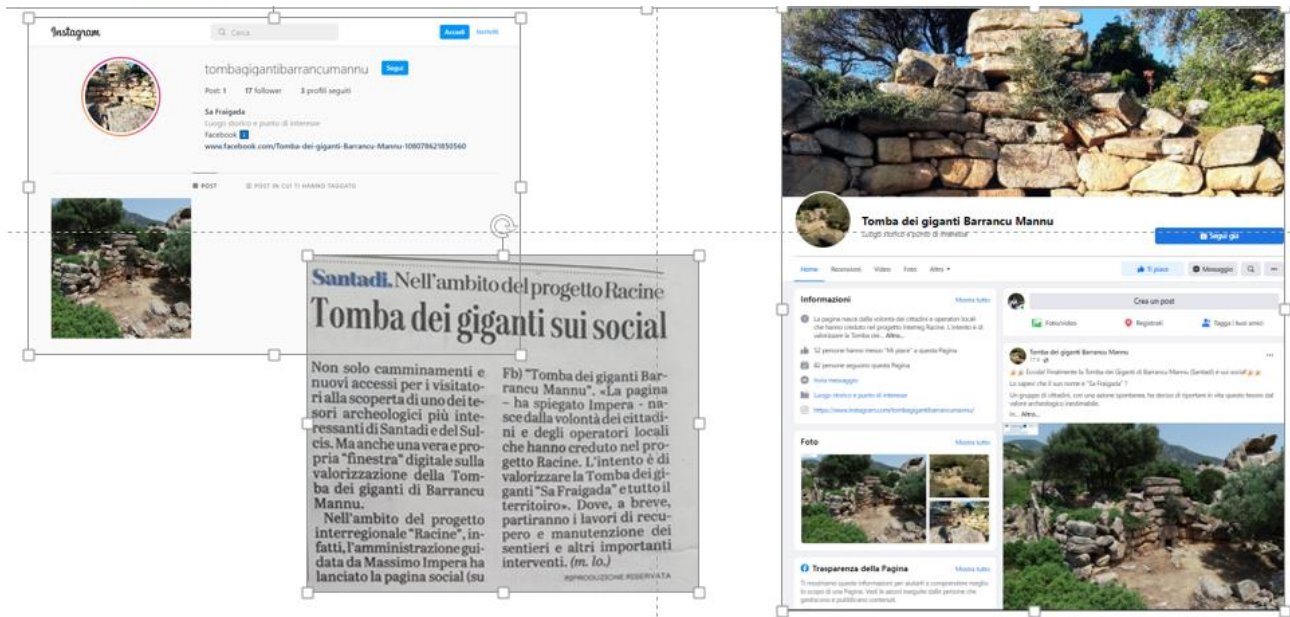
#### **AZIONE #1 - PAGINE SOCIAL DELLA TOMBA**

Il gruppo di lavoro che si è occupato di individuare delle azioni di sperimentazione orientate al miglioramento della visibilità della tomba dei giganti ha individuato diverse azioni, in ordine di priorità, da realizzare:

- creazione di **una pagina dedicata alla Tomba nei principali social network**. Questo consentirebbe poi di avere dei contenuti che ogni operatore potrebbe condividere nel proprio canale
- definizione di un'**immagine coordinata** che possa veicolare le informazioni. Questo naturalmente richiederebbe l'individuazione di un soggetto che si occupa di grafica e comunicazione;
- mappare e **contattare i tour operator stranieri** per veicolare anche tramite loro, la conoscenza della Tomba. I materiali prodotti sarebbero, inoltre, tradotti in lingua inglese per aumentare il target di visitatori.

Il gruppo di lavoro ha deciso di concentrarsi prioritariamente verso la prima attività: valorizzazione della tomba dei giganti nei social network, importante strumento di comunicazione e valorizzazione. Avere questo spazio, infatti, consente a sua volta di avere dei contenuti che ogni operatore è in grado di condividere nel proprio canale. A questo proposito sono state create, e sono tuttora attive, le apposite pagine su Facebook e Instagram dedicate alla Tomba di Barrancu Mannu.





## AZIONE #2 – PANNELLISTICA PER IL SENTIERO

Il gruppo impegnato nella definizione di azioni sperimentali relative al tema dell'accessibilità e dei servizi ha individuato una serie di azioni che sono fondamentali per poter promuovere la Tomba e migliorare la fruizione. Stante una serie di attività che esulano dalla possibilità che sia il gruppo a realizzarle (es. illuminazione) si è scelto di dedicarsi ad **un'azione che possa essere portata avanti fin da subito**. Si è quindi pensato di realizzare una **serie di cartelli contenenti diverse informazioni, sulla Tomba, sul significato, sul paesaggio, sul livello di difficoltà** etc. Un percorso guidato di pannelli da affiggere negli alberi o pietre, senza dover essere ancorati al suolo (azione che richiederebbe l'autorizzazione da parte della Soprintendenza) che accompagna il visitatore nel percorso fino all'arrivo al monumento.

Pannelli che sono stati stampati e affissi dai partecipanti al percorso lungo il sentiero.



In sintesi per quanto riguarda gli impatti della sperimentazione anche sui nuovi pubblici da intercettare in realtà appaiono un risultato da raggiungere nel medio-lungo termine. Al momento l'esito principale da questo punto di vista è la volontà – grazie all'attuazione delle azioni di sperimentazione - di intercettare e coinvolgere nuovi pubblici: gite di scolaresche, turismo stagionalizzato, persone, amanti della tradizione, della natura e della storia e gli stessi giovani del territorio.



Le pacte pour la valorisation des lieux de culture de Santadi est issu du travail de co-planification et d'expérimentation des acteurs locaux rendu possible par le processus participatif mené sur la période novembre 2021 et avril 2022 dans le cadre du projet RACINE. L'objectif était de définir des actions " par le bas " pour la valorisation d'un lieu de culture spécifique par la communauté : le Tombeau des Géants de Barrancu Mannu. Des actions donc qui, avec l'action quotidienne des habitants de la zone, pourraient contribuer à la connaissance et à la valorisation du bien lui-même.

Le site faisant l'objet du projet de valorisation par la municipalité de Santadi dans le cadre du Projet est situé à quelques kilomètres du centre ville et ne fait pas actuellement l'objet d'une gestion permettant de garantir une offre stable de visites guidées.

Le processus de co-planification a impliqué des représentants de la Municipalité de Santadi, de la Pro Loco, du Système des Musées, d'un certain nombre d'opérateurs économiques locaux et de simples citoyens actifs dans la communauté, et s'est développé à travers les étapes suivantes:

- 10 entretiens approfondis pour connaître les acteurs et les lieux de la culture, la communauté et le territoire de Santadi avec une cartographie des personnes et des organisations à impliquer.
- 1 événement de présentation du projet pour partager les actions de valorisation du patrimoine culturel et archéologique et initier un premier moment d'écoute et de recueil de suggestions avec les représentants communautaires et institutionnels concernés ;
- 4 Réunions de co-conception en personne ouvertes à la communauté - citoyens, associations, écoles, organismes et réalités culturelles, opérateurs touristiques et économiques - pour découvrir le projet RACINE, identifier des idées et planifier des actions pour valoriser le site culturel identifié, réfléchir à ce qui a été appris pendant l'expérimentation ;
- 2 actions expérimentales conçues lors des réunions de co-conception et mises en œuvre par le réseau activé par le projet RACINE.

Le travail entrepris dans le cadre des ateliers participatifs est parti d'une analyse partagée de la place de la culture, des acteurs et des réseaux du territoire, pour arriver à imaginer la place de la valorisation dans le futur, en essayant de répondre à la question Comment aimerions-nous voir le tombeau de Barrancu Mannu en 2030 ?

L'objectif de la question était de stimuler une vision pour essayer d'imaginer le bien sans limitations ou sans penser aux éventuels obstacles techniques/bureaucratiques. La discussion a porté sur les différentes dimensions de l'accessibilité à explorer : sociale, économique, physique et culturelle, mais le choix des directions/domaines de travail s'est porté principalement sur le physique et le culturel. Et les deux actions de l'expérience qui ont été initiées étaient :

#### **ACTION 1 - PAGES SOCIALES DU DE L'ACTION 1**

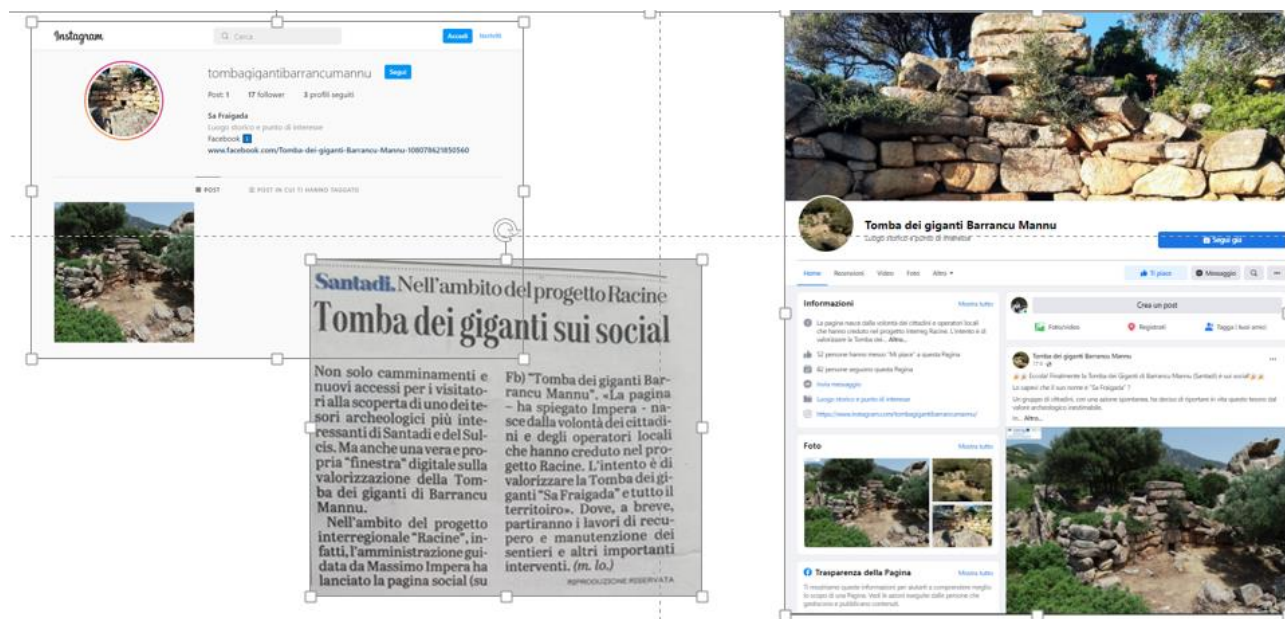
Le groupe de travail chargé d'identifier les actions expérimentales visant à améliorer la visibilité du Tombeau des Géants a identifié plusieurs actions, par ordre de priorité, à mettre en oeuvre

- création d'une page dédiée à la tombe dans les principaux réseaux sociaux. Il serait alors possible de disposer de contenus que chaque opérateur pourrait partager sur son propre canal.
- définition d'une image coordonnée qui pourrait transmettre l'information. Cela nécessiterait naturellement l'identification d'une entité de conception graphique et de communication ;
- la cartographie et la prise de contact avec des voyageurs étrangers afin de transmettre la connaissance du Tombeau par leur intermédiaire également. Les documents produits seraient également traduits en anglais afin d'élargir le public cible des visiteurs.

Le groupe de travail a décidé de se concentrer principalement sur la première activité : la mise en valeur du Tombeau des Géants dans les réseaux sociaux, un outil de communication et de valorisation important. Le fait de disposer de cet espace permet en effet à chaque opérateur de partager du contenu sur son propre canal. À cet effet, des pages Facebook et Instagram dédiées à



la tombe de Barrancu Mannu ont été créées et sont toujours actives.



## ACTION 2 - SIGNALISATION DES SENTIERS

Le groupe engagé dans la définition d'actions expérimentales liées au thème de l'accessibilité et des services a identifié une série d'actions fondamentales pour promouvoir la Tombe et améliorer son utilisation. Compte tenu d'un certain nombre d'activités qui dépassent le champ d'action du groupe (par exemple, l'éclairage), il a été décidé de se concentrer sur une action qui pourrait être réalisée immédiatement. L'idée était donc de créer une série de panneaux contenant diverses informations, sur le tombeau, la signification, le paysage, le niveau de difficulté, etc. Une visite guidée de panneaux à fixer dans les arbres ou les pierres, sans devoir être ancrés au sol (action qui nécessiterait l'autorisation de la surintendance), qui accompagneraient le visiteur tout au long du parcours jusqu'à l'arrivée au monument.

Des panneaux qui ont été imprimés et apposés par les participants le long du parcours.

En résumé, l'impact de l'expérimentation sur les nouveaux publics à intercepter en réalité semble être un résultat à atteindre à moyen et long terme. Actuellement, le principal résultat de ce point de vue est la volonté - grâce à la mise en œuvre des actions d'expérimentation - d'intercepter et d'impliquer de nouveaux publics : les voyages scolaires, le tourisme désaisonnalisé, les personnes, les amateurs de tradition, de nature et d'histoire, et les jeunes du territoire eux-mêmes.



